



Dal Vangelo di Matteo (22,1-14)

In quel tempo, Gesù, riprese a parlare con parabole ai capi dei sacerdoti e ai farisei e disse: «Il regno dei cieli è simile a un re, che fece una festa di nozze per suo figlio. Egli mandò i suoi servi a chiamare gli invitati alle nozze, ma questi non volevano venire.

Mandò di nuovo altri servi con quest'ordine: Dite agli invitati: "Ecco, ho preparato il mio pranzo; i miei buoi e gli animali ingrassati sono già uccisi e tutto è pronto; venite alle nozze!". Ma quelli non se ne curarono e andarono chi al proprio campo, chi ai propri affari; altri poi presero i suoi servi, li insultarono e li uccisero. Allora il re si indignò: mandò le sue truppe, fece uccidere quegli assassini e diede alle fiamme la loro città. Poi disse ai suoi servi: "La festa di nozze è pronta, ma gli invitati non erano degni; andate ora ai crocicchi delle strade e tutti quelli che troverete, chiamateli alle nozze". Usciti per le strade, quei servi radunarono tutti quelli che trovarono, cattivi e buoni, e la sala delle nozze si riempì di commensali.

Il re entrò per vedere i commensali e lì scorse un uomo che non indossava l'abito nuziale. Gli disse: "Amico, come mai sei entrato qui senza l'abito nuziale?". Quello ammutolì. Allora il re ordinò ai servi: "Legatelo mani e piedi e gettatelo fuori nelle tenebre; là sarà pianto e stridore di denti".

Perché molti sono chiamati, ma pochi eletti».

La parabola raccolta da Matteo mischia diversi piani, salta subito agli occhi, inserzioni derivanti, probabilmente, da altri detti di Gesù. La prima parte racconta del rifiuto degli invitati, troppo occupati dalle cose di questo mondo per pensare seriamente a Dio. Matteo, probabilmente, si riferisce alla parte di Israele che non accetta l'invito (il tema del rapporto fra Dio e Israele come patto nuziale è molto presente nella Bibbia), della classe sacerdotale che, ora che il tempio è rinato, non sente alcun bisogno del Messia, ma possiamo benissimo attualizzarla: anche noi corriamo il rischio di essere troppo indaffarati per gioire. I luoghi comuni, durissimi a morire e fomentati dai cattolici troppo devoti!, continuano a relegare la fede nelle attività doverose ma noiose, da fare il meno possibile. È giusto, credere, doveroso, certo, ma mortalmente noioso. Meglio fare come gli operai dell'ultima ora, godere la vita e i suoi eccessi per poi pentirsi verso il tramonto della vita. Molti, anche fra noi cristiani, la pensano così: la vita vera è quella sballata, egoista, lussuriosa, strapiena di vizi, ma noi, anime belle, compiti e penitenti, devoti e fedeli (che Dio ne tenga conto, cortesemente), rinunciamo a tutto per seguire, almeno approssimativamente, i comandamenti divini.

La città in fiamme interrompe il racconto, è Matteo ad avere inserito quella frase, come una chiave di lettura degli eventi cui ha assistito: l'assedio e la distruzione di Gerusalemme. È come se dicesse: il rifiuto, da parte della classe sacerdotale, della predicazione di Gesù ha provocato un indurimento del cuore, l'allontanamento da Dio che, come conseguenza, produce una catastrofe. No, Dio non punisce, non scherziamo. Ma se la nostra vita si gioca fuori dalla logica di Dio, se ostinatamente rifiutiamo di partecipare al banchetto nuziale, allora la nostra vita può sprofondare nelle tenebre.

L'inserzione finale di Matteo, derivata da un altro detto di Gesù, sull'invitato cacciato perché vestito in maniera inadeguata, cosa del tutto improbabile avendo appena raccolto gli invitati fra i mendicanti!, pare essere, invece, rivolta a noi discepoli, che ci siamo trovati seduti al tavolo senza averne diritto, figli acquisiti dopo il diniego di Israele.

Anche noi corriamo il rischio di abituarci alla festa, di cadere nella routine della fede.

Anche noi corriamo il rischio di gettare la nostra vita interiore dalla finestra, di non indossare la veste bianca che, pure, ci contraddistingue come discepoli.

Non commettiamo questo errore madornale.

Non rifiutiamo la felicità.

Cosa abbiamo di meglio da fare, oggi, del lasciarci amare da Dio?

(Paolo Curtaz)

Incontri di catechesi del gruppo di V elementare

Le Catechiste comunicano che si riparte lunedì 16 ottobre alle ore 16.30 per un'oretta in Sala Bartolomea



Anniversari di matrimonio

SABATO 28 OTTOBRE celebreremo gli anniversari di matrimonio durante la Santa Messa delle ore 18.00 a Gallio, sono invitate tutte le coppie che in quest'anno festeggiano qualche particolare traguardo di matrimonio (5, 10, 15, 20, 25, 30... 50...), ma non solo! Alle 19.30 ci sarà la cena comunitario presso il Ristorante *La Casara*. Perché il tutto sia bene organizzato invitiamo le coppie a **isciversi in canonica entro e non oltre giovedì 26 ottobre** versando la quota di 25 euro a persona.

Genitori ragazzi della Cresima

Incontro con i catechisti **venerdì 20 ottobre ore 20.30 Sala Bartolomea** in preparazione alla Cresima che sarà amministrata dal vescovo Giampiero domenica 26 novembre durante la Santa Messa delle ore 11.00.

UNITALSI Altopiano

Sabato 21 ottobre 2017 ore 20.30 presso la sala del Cinema Grillo Parlante di Asiago il Gruppo UNITALSI dell'Altopiano invita all'incontro: *"La vita è davvero un miracolo: incontro con Vittorio Micheli, 63° miracolo riconosciuto a Lourdes"*. Interverranno il signor Vittorio Micheli e il medico che ha seguito scientificamente la sua esperienza di guarigione non spiegabile, dott. Mario Botta di Milano; il dott. Antonio Diella, Presidente Nazionale UNITALSI, moderatore dott. Luca Ancetti, direttore de "Il Giornale di Vicenza".

Il vescovo Claudio incontra l'Altopiano

Giovedì 26 ottobre il nostro vescovo Claudio sarà a Gallio per incontrare tutti i Consigli pastorali e presentare quello sarà il *"futuro pastorale"* dell'Altopiano. Ci consegnerà le linee guida che porteranno alla nascita di tre grandi aree pastorali: *Ovest* (Rotzo, Mezzaselva, Roana, Canove, Cesuna e Treschè Conca), *Centrale* (Asiago e Camporovere) e *la nostra Unità Pastorale*.

CELEBRANDO L'EUCARISTIA RICORDIAMO

Domenica 15 ottobre

XXVIII Domenica del Tempo ordinario

Ore 8.00 (Gallio): Dalla Bona Bruna e fam.; Alberti Antonio e fam.; def.ti Fam. Crestani, Caldana e Gloder; don Melchiorre Bonato; Rigon Giuseppe e Scapin Maria

Ore 9.30 (Foza): 10° ann. matrimonio di **Elio e Donatella**. Contri Luigi, Maria, Adda, Giovanni, Lucia e fam; Carpanedo Ferruccio; Cappellari Danilo e def.ti Fam. Cappelari e Rigoni; Sordello Adelino e Stella Imelda; Menegatti Severino (2° ann.) e fam.; Stona Celestino e fam.; Alberti Ivana; intenzione offe-rente.

Ore 9.30 (Sasso): Baù Olga Gallarate

Ore 11.00 (Gallio): *Battesimo di Athos e Fela Lunardi di Thomas e Segafredo Tania*. Tania, Sante, Maria, Olindo, Maria; Rigoni Nico e fam.; def.ti classe 1932

Ore 11.00 (Stoccareddo):

Ore 18.00 (Gallio): Def.ti Fam. Schivo, Grigiante e Menegaz; Gianesini Nicolò; Stella Vittorina; Stella Giovanni, Giacomo, Pilati Maddalena; Panzolato Teresa, Antonio, Mariano

Lunedì 16 ottobre

Ore 18.00 (Gallio)

Martedì 17 ottobre

Sant'Ignazio di Antiochia, vescovo e martire

Ore 18.00 (Gallio): Pertile Giocondo e genitori

Mercoledì 18 ottobre

San Luca, evangelista

Ore 11.00 (Foza): *Santa Messa nel ricordo dell'eccidio di Foza*.

Ore 18.00 (Villa Giovanna): Rigon Antonia e fam.; Grigiante Giovanni e Laura

Giovedì 19 ottobre

Ore 18.00 (Gallio): Rigoni Vittorio; Gianesini Anna e Munari Pietro

18.30 (Gallio): *Adorazione eucaristica fino le 21.00*

Venerdì 20 ottobre

Ore 18.00 (Gallio): Tagliaro Imelda e fam.; Dal Degan Maria, Mario e figli

Sabato 21 ottobre

Ore 18.00 (Gallio): Segafredo Antonio e Giovanni (finanza); Valente Milena e def.ti Fam. Pertile (campanari); Sambugaro Flora (5° ann.)

Domenica 22 ottobre

XIX Domenica del Tempo ordinario

XCI Giornata Missionaria Mondiale

Ore 8.00 (Gallio)

Ore 9.30 (Foza): *Battesimo di Jacopo Berretta di Jonathan e Alessia Contri*. Def.ti Fam. Contri Maria e fam. Biasia

Ore 9.30 (Sasso)

Ore 11.00 (Gallio)

Ore 11.00 (Stoccareddo): Marini Francesco, Danila, Luigi, Candida, Caterino e Mirella

Ore 18.00 (Gallio): Schivo Antonio e Valente Maria; Tagliaro Antonio e Lunardi Maria; Def.ti Fam. Schivo, Grigiante e Menegaz; Rossi Libero (4° ann) e def.ti Fam. Rossi e Rigoni; def.ti Fam. Sarpato e Segafredo

**IN QUESTA DOMENICA, AL TERMINE DELLE SANTE MESSE
RACCOLGIEREMO LE OFFERTE PER LE MISSIONI DIOCESANE
IN EQUADOR, BRASILE, THAILANDIA E KENYA.**